



IL PIANO DI RISANAMENTO

1) ATLANTE DELLE CRITICITA'

2) ATLANTE DELLE OPPORTUNITA'

3) MASTERPLAN DEGLI INTERVENTI:

- piano delle azioni (interventi localizzati);
- governo delle acque (interventi generalizzati a scala di bacino);
- polizia idraulica e fluviale.

4) PIANO DELLE MANUTENZIONI

5) AVVIO E MESSA A REGIME ATTIVITA' POLIZIA IDRAULICA

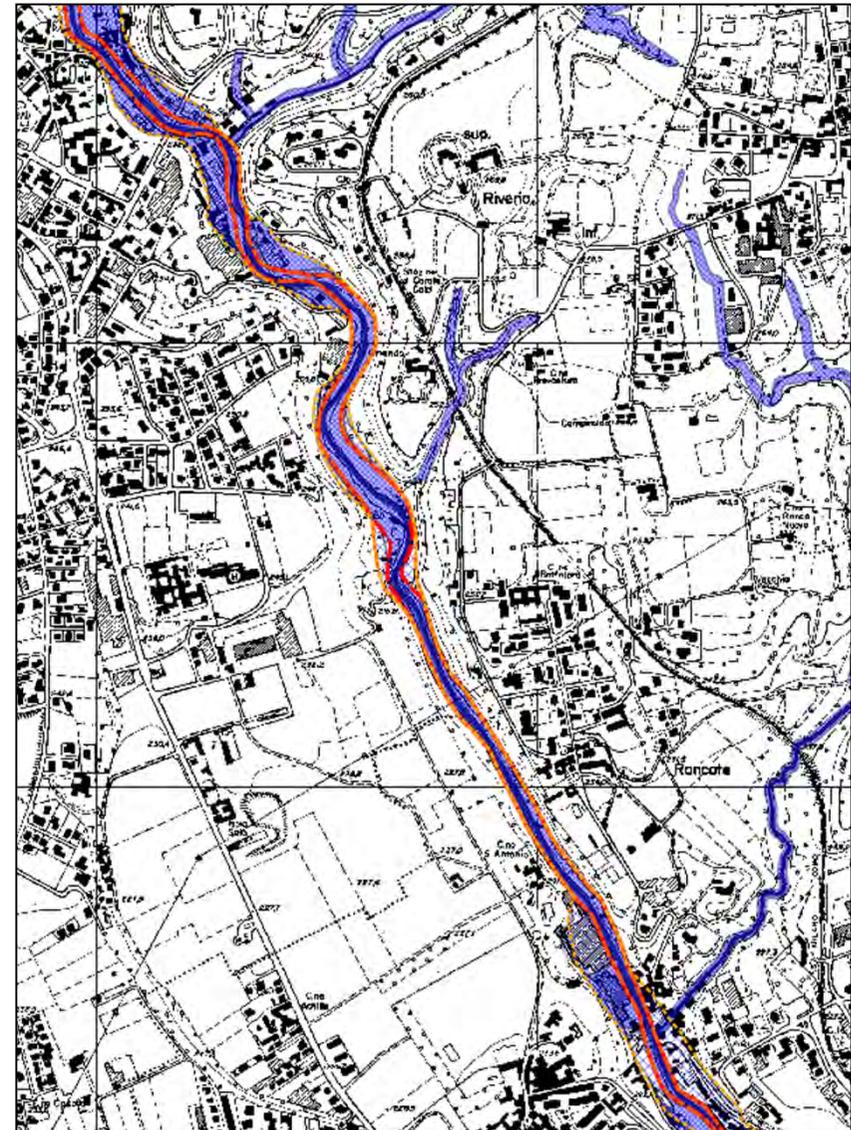
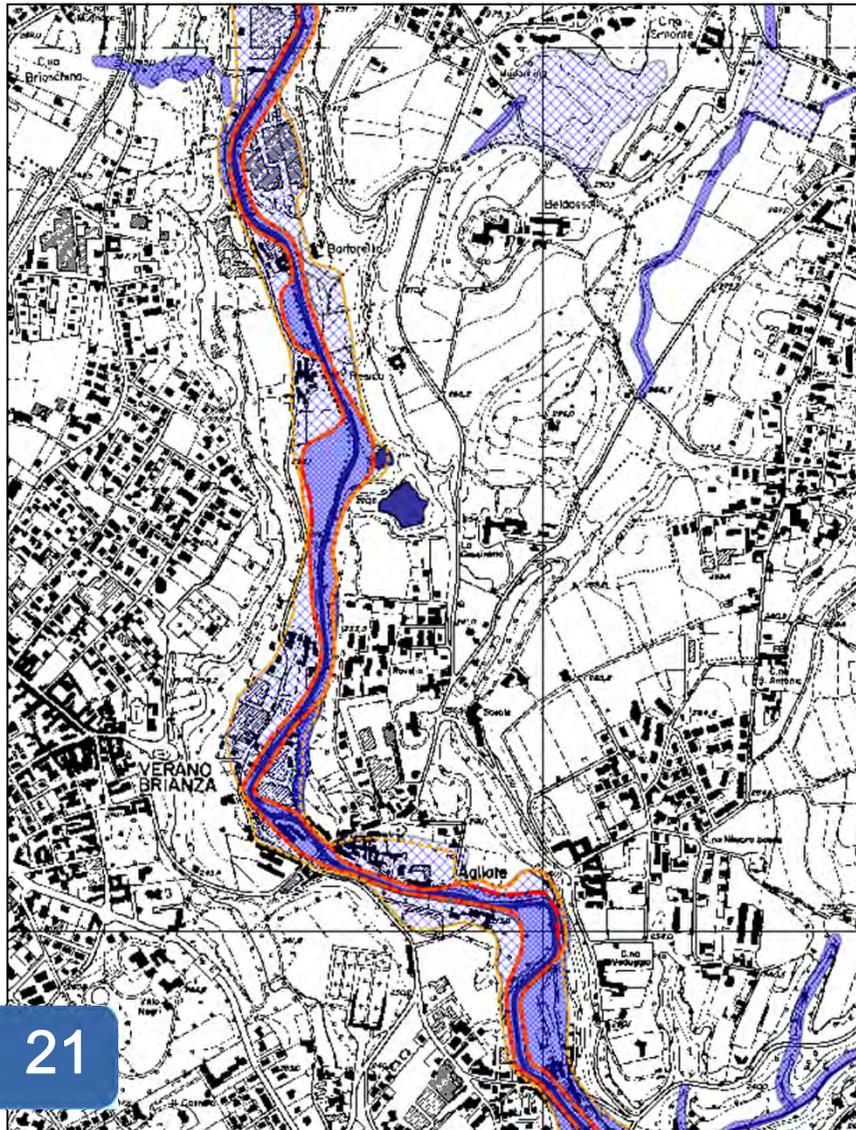


L' ATLANTE DELLE CRITICITA'

- costituito da schede e tavole per ogni corso d'acqua affluente del Lambro;
- tematismi illustrati:
 - **rischio idraulico**;
 - **qualità di acque ed habitat**;
 - **vulnerabilità agli scarichi**;
 - **discontinuità ecosistemi acquatici**.

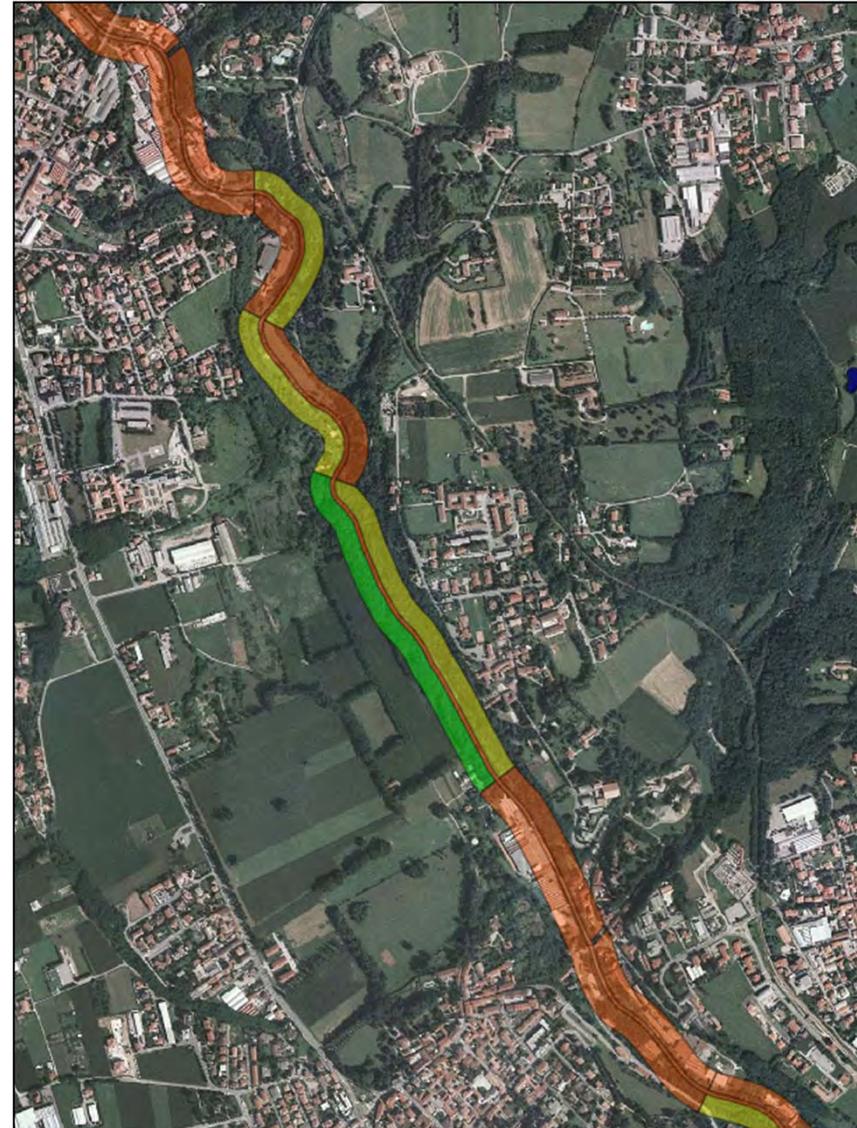
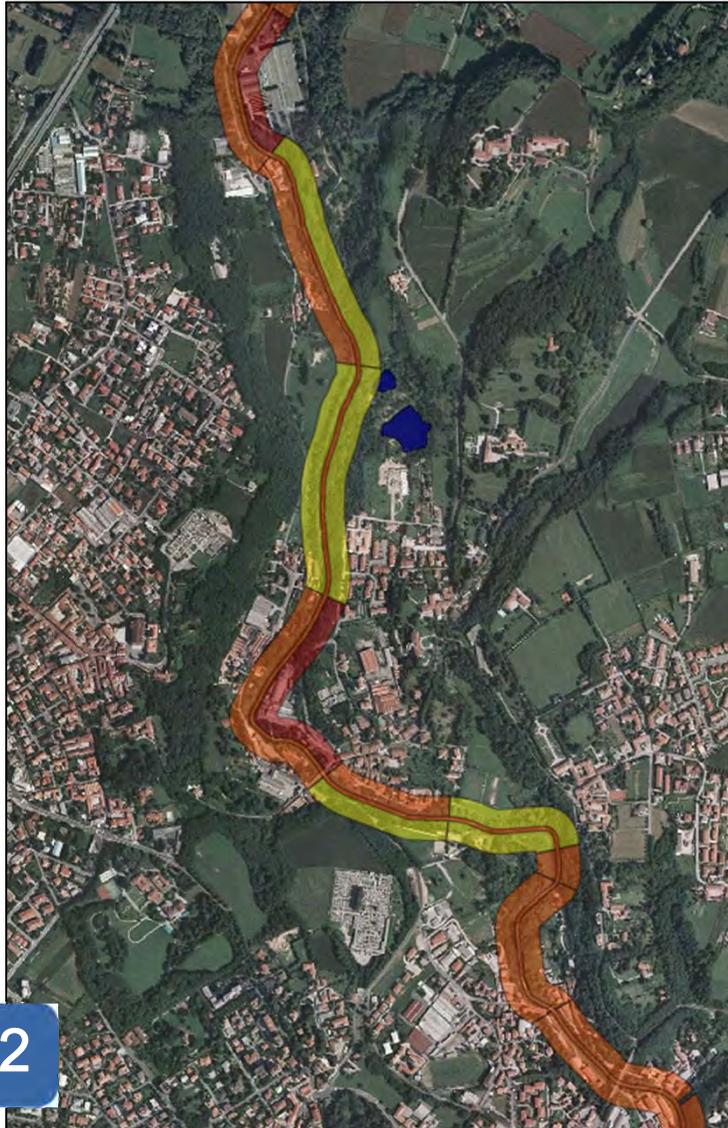


CRITICITA': RISCHIO IDRAULICO



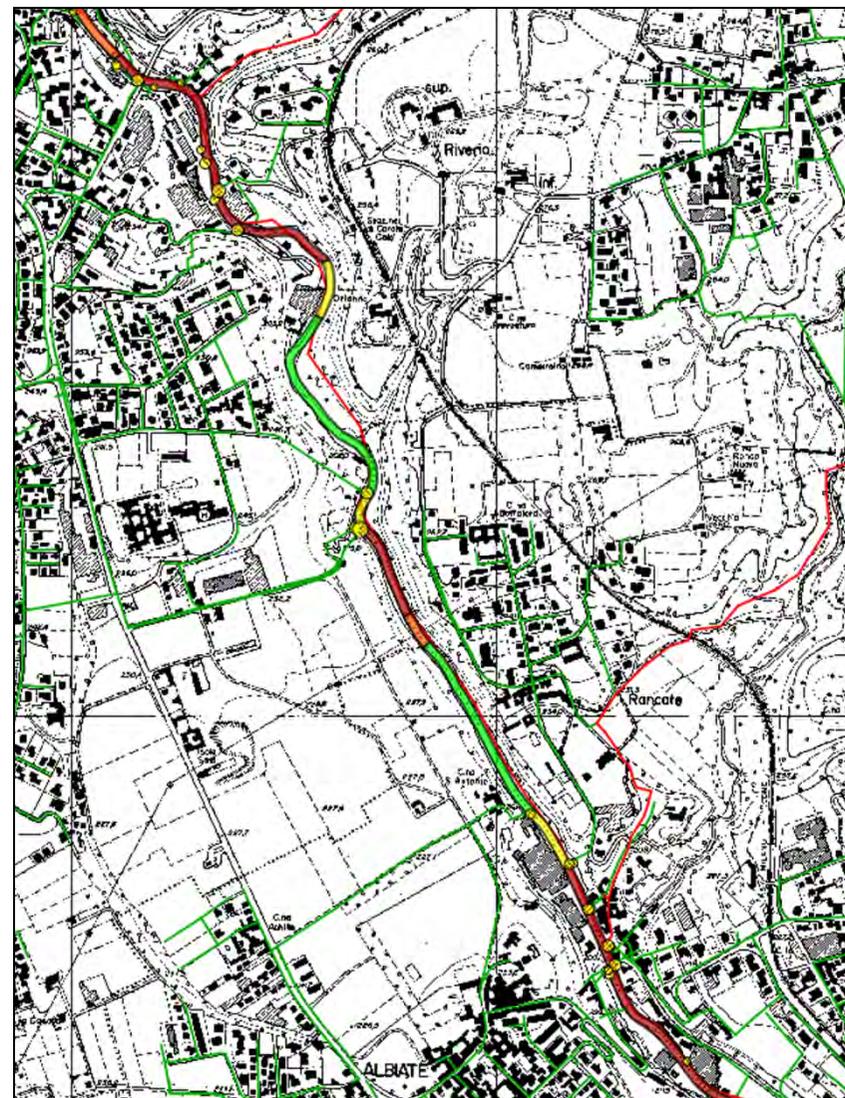
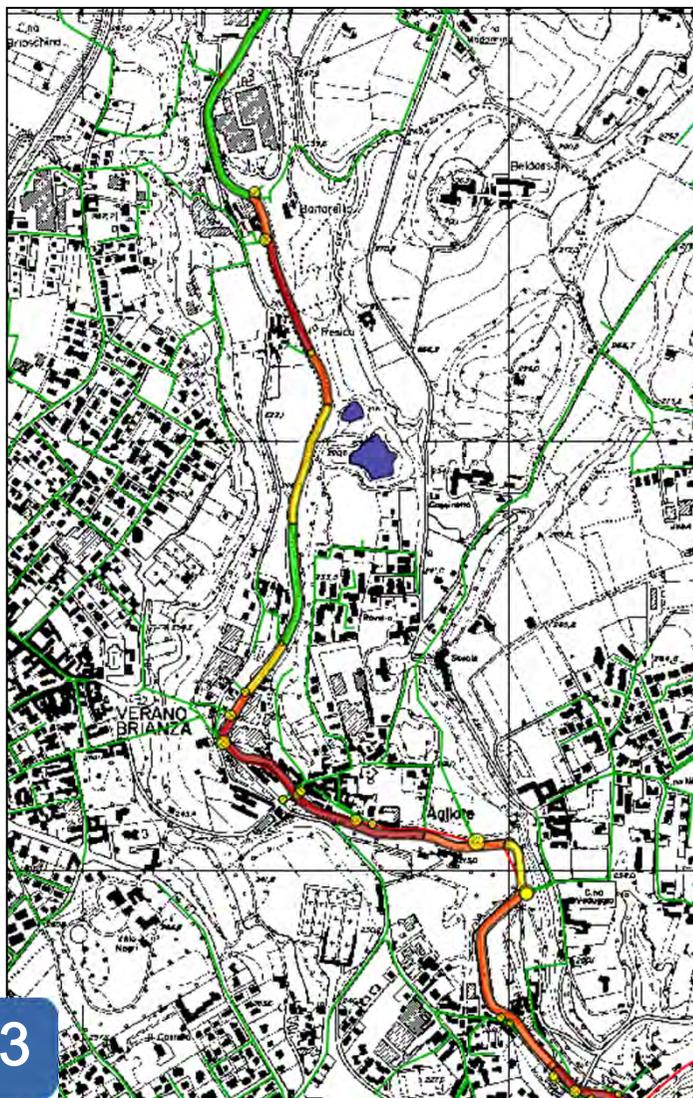


CRITICITA': QUALITA' ACQUE ED HABITAT



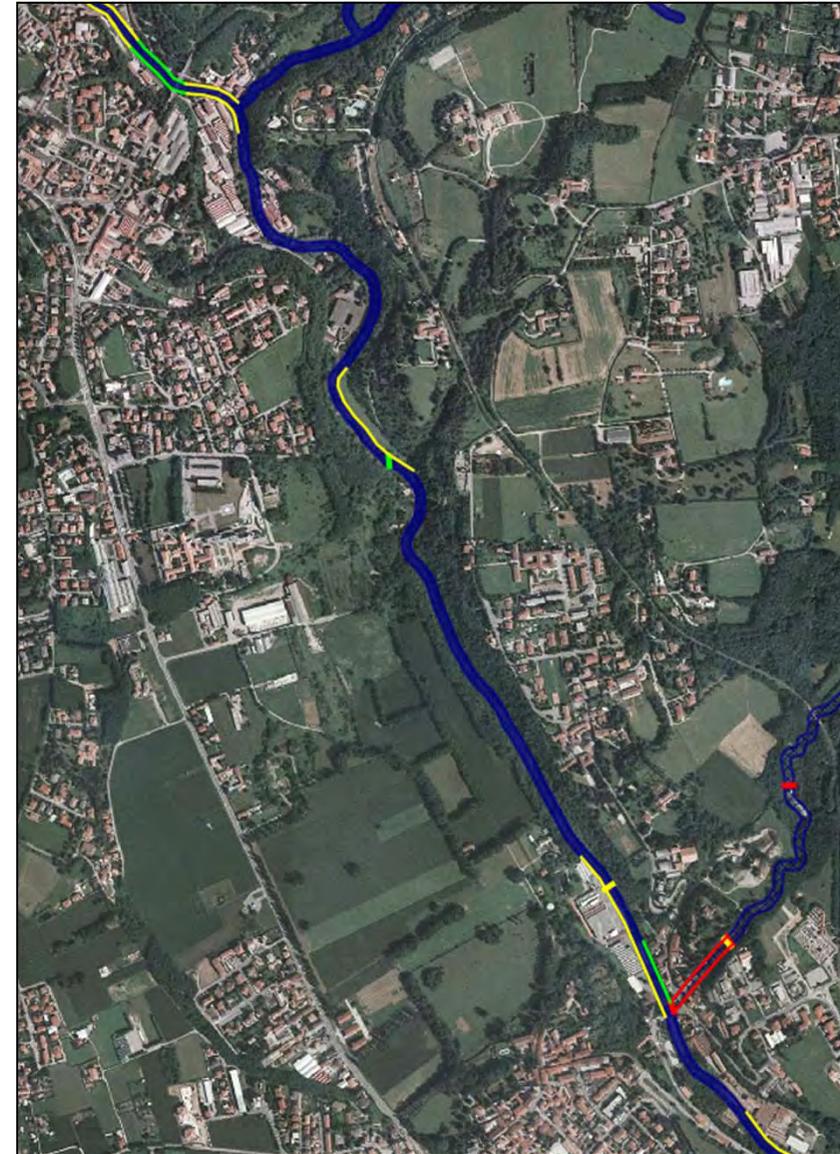
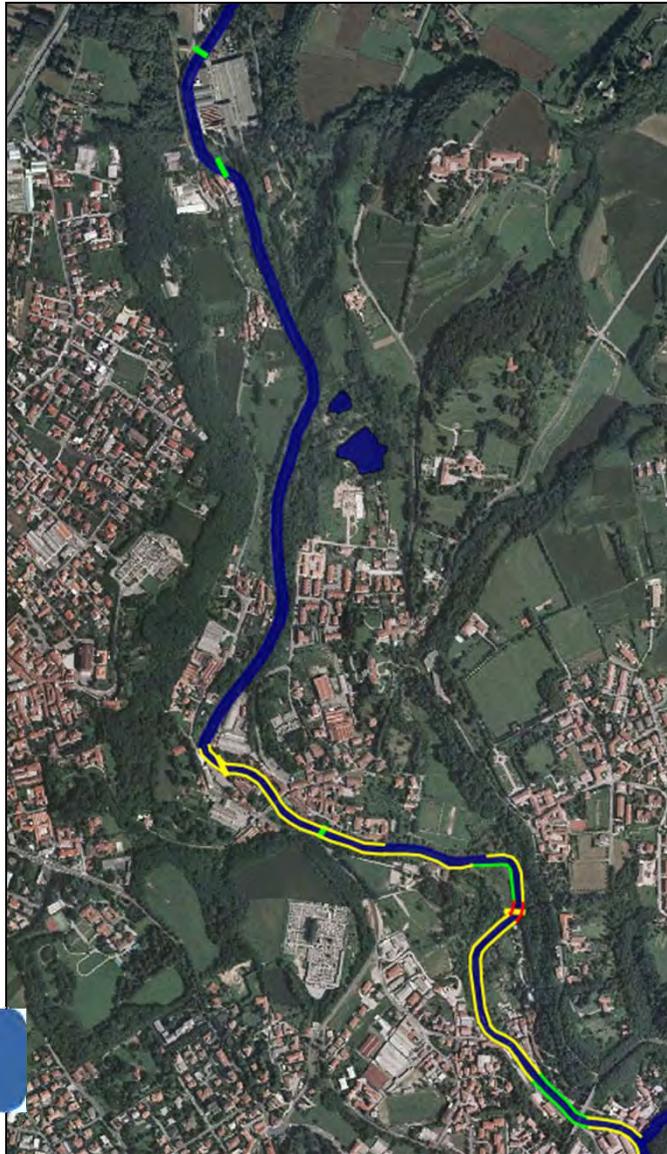


CRITICITA': VULNERABILITA' AGLI SCARICHI





CRITICITA': DISCONTINUITA' ECOSISTEMI ACQUATICI





L' ATLANTE DELLE CRITICITA': SINTESI LAMBRO PARTE CENTRALE

- diversi ambiti produttivi incompatibili (Giussano, Briosco, Verano, Carate) e relative pertinenze fluviali compromesse, dove non anche qualità acque;
- cattiva o pessima qualità acque;
- numerosi manufatti di sfioro di medio impatto, qualcuno notevole;
- diversi scarichi dubbi, non collettati o male collettati (molino Ponte);
- frequenti e forti alterazioni degli habitat anche in aree non densamente abitate (arginature, rinforzi spondali, resti di lavorazioni collettore, etc);
- degrado spondale localizzato (rifiuti, recinzioni, vegetazione morta, etc);
- attuale impercorribilità delle sponde;
- in generale **presenza di numerosi ambiti incompatibili, qualità acque scarsa o pessima, habitat per lo più fortemente alterati.**

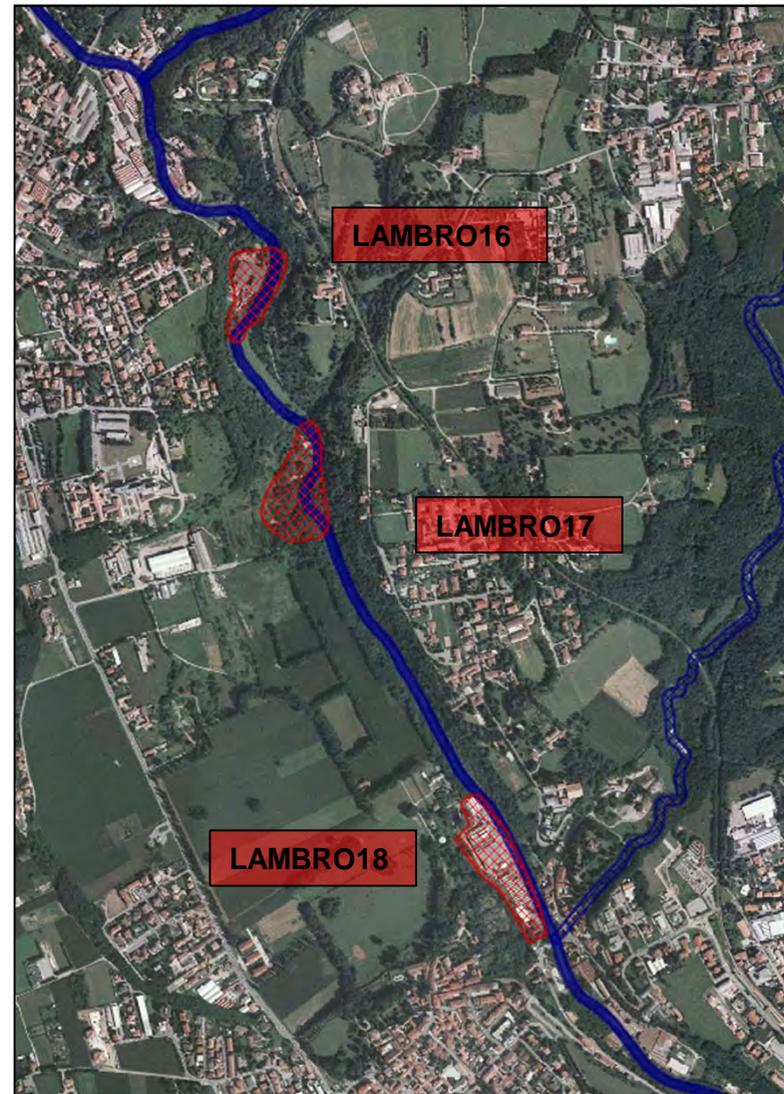
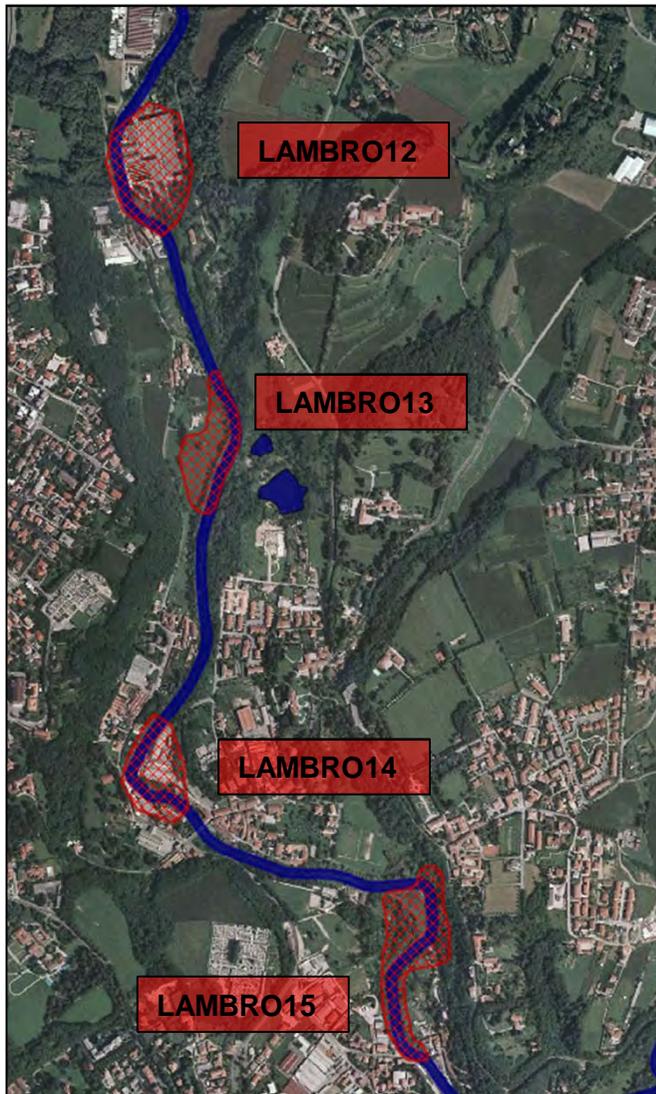


L' ATLANTE DELLE OPPORTUNITA'

- costituito da schede e tavole per ogni opportunità definita come *”area disponibile sulla quale è possibile realizzare interventi per la risoluzione di determinate criticità”*;
- contenuto:
 - **scheda illustrativa**;
 - **tavola di inquadramento**;
 - **tavola di dettaglio**.



OPPORTUNITA': QUADRO GENERALE





PIANO DELLE AZIONI

- costituito da schede e tavole per ogni azione definita come concretizzazione delle opportunità preliminarmente individuate;
- contenuto dello studio:
 - **inquadramento dell'area e indirizzi per la riqualificazione;**
 - **descrizione stato di fatto;**
 - **descrizione interventi proposti;**
 - **tavole descrittive;**
 - **analisi dei benefici.**



PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 12, STATO DI FATTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 12, INDIRIZZI PER IL RECUPERO

- a) diradamento dell'edificato esistente;
- b) conversione degli spazi rimasti per altre produzioni meno impattanti o per eventualmente destinazioni d'uso diverse;
- c) recupero dei 10 m di rispetto sul corso d'acqua, in destra e sinistra idraulica;
- d) interventi di riqualificazione fluviale volti alla sostituzione delle artificializzazioni di sponda attraverso l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica;
- e) creazione percorsi di mobilità dolce.

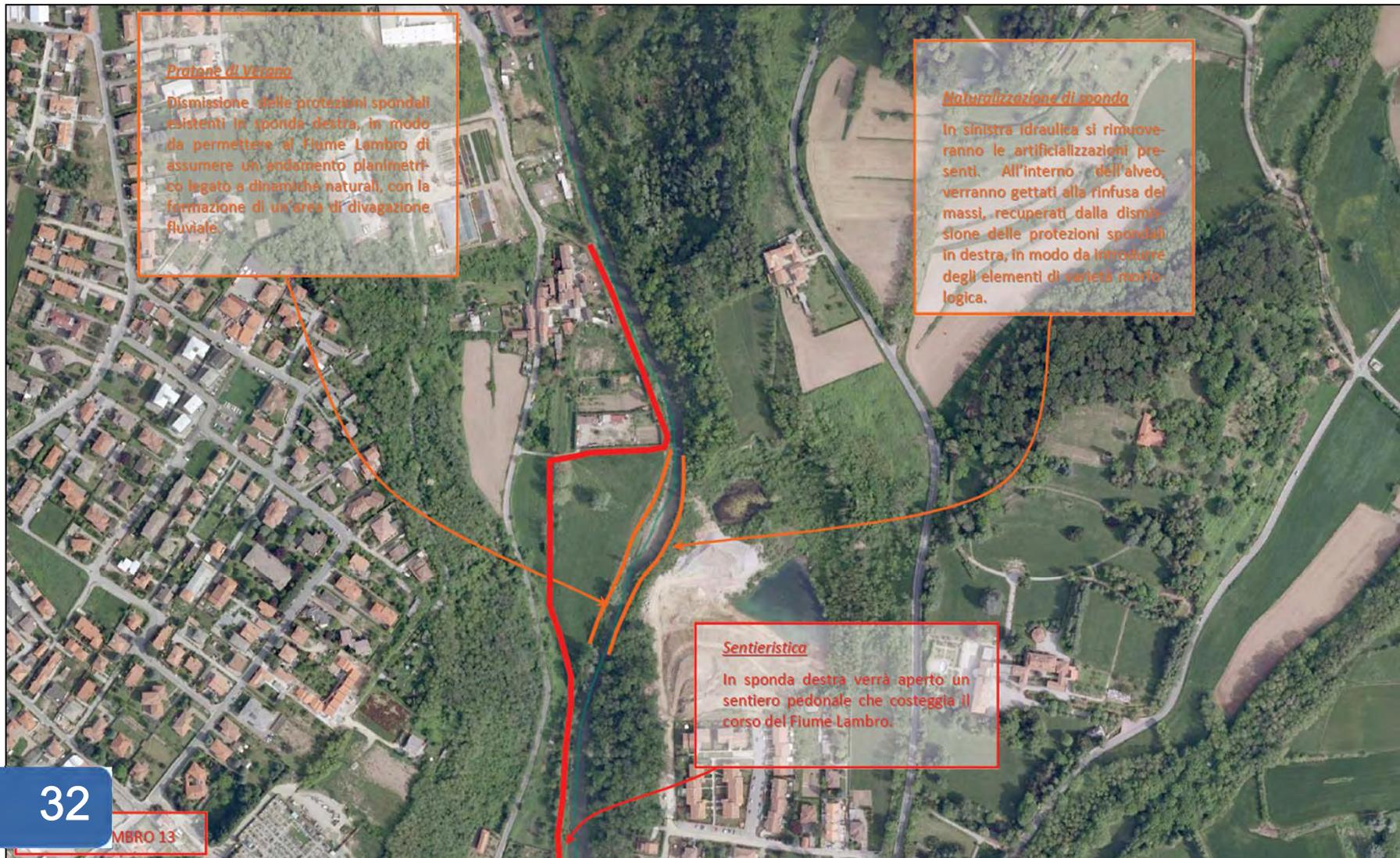


PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 13, STATO DI FATTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 13, PROPOSTE DI INTERVENTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 14, STATO DI FATTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 14, PROPOSTE DI INTERVENTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 14, PROPOSTE DI INTERVENTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 15, STATO DI FATTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 15, STATO DI FATTO



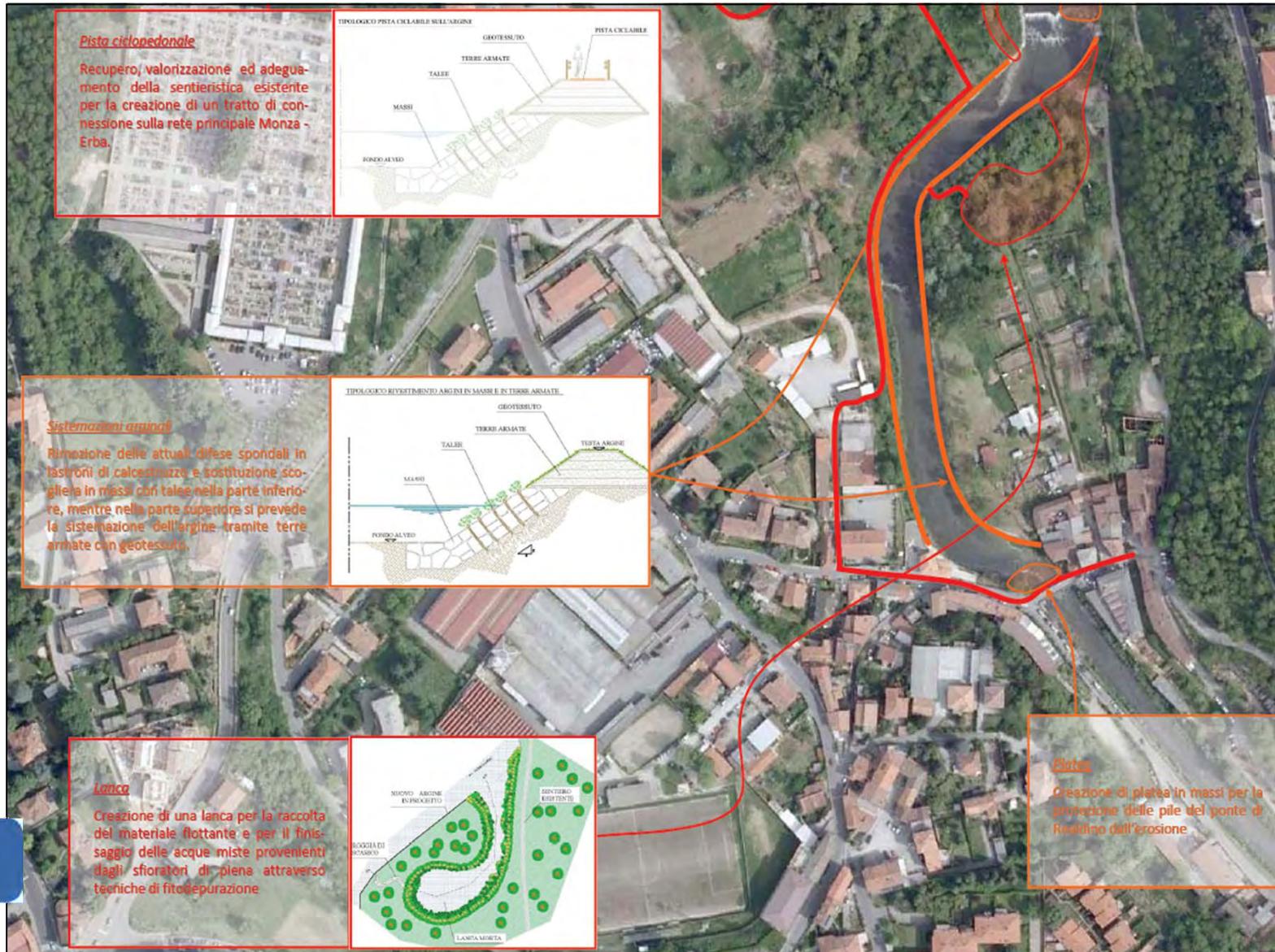


PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 15, PROPOSTE DI INTERVENTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 15, PROPOSTE DI INTERVENTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 15, PROPOSTE DI INTERVENTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 16, STATO DI FATTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 16, INDIRIZZI PER IL RECUPERO

Progetto presentato in linea con le NT del PTC. Appunti:

- a) verifica della compatibilità idraulica dei piani interrati in progetto;
- b) verifica della delimitazione delle fasce fluviali A e B del PAI;
- c) sì a recupero “scenografico” del canale scarico turbine con annesso utilizzo ecologico (lanca morta, backwater, fitodepurazione);
- d) adibire una parte degli spazi a fruizione pubblica (museo tecnologico con testimonianze locali);
- e) garantire maggiore accessibilità dell’area alla fruizione pubblica.

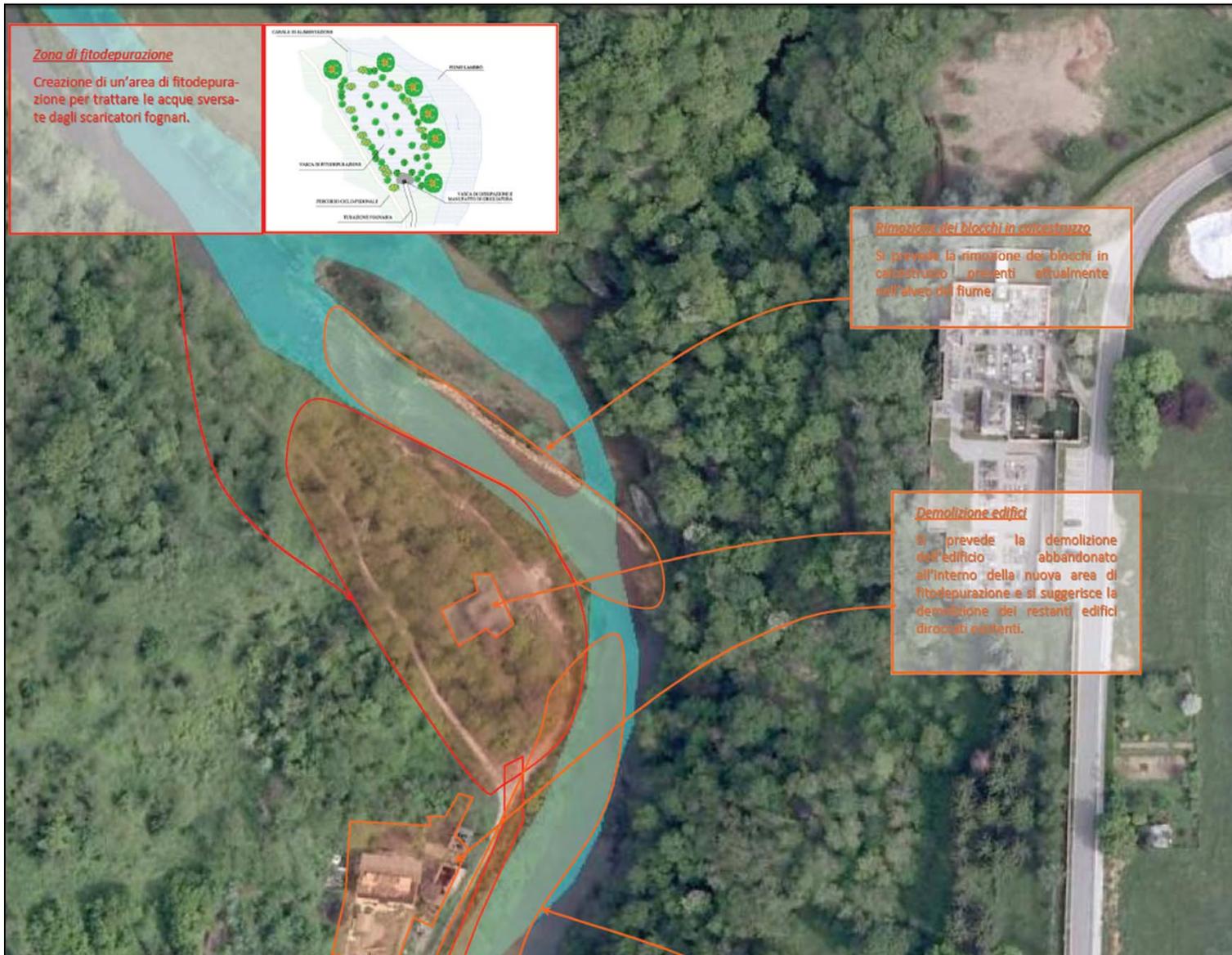


PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 17, STATO DI FATTO





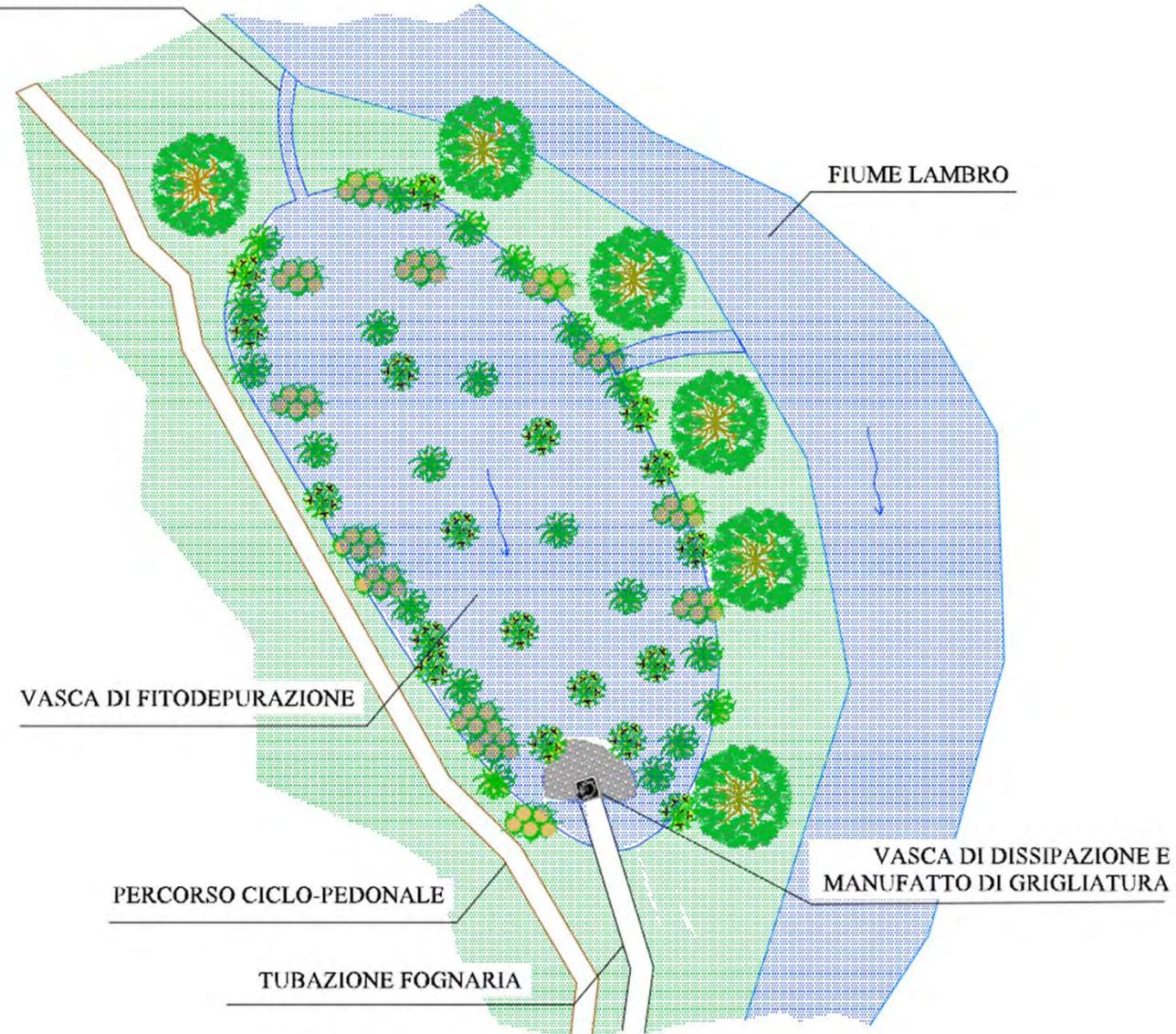
PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 17, PROPOSTE DI INTERVENTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 17, PROPOSTE DI INTERVENTO

CANALE DI ALIMENTAZIONE





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 18, STATO DI FATTO





PIANO DELLE AZIONI: LAMBRO 18, INDIRIZZI PER IL RECUPERO

Nessun progetto di riqualificazione (ditta chiusa nel 2009).

- a) recupero dei 10 m di rispetto sul corso d'acqua;
- b) sostituzione delle artificializzazioni di sponda con ingegneria naturalistica;
- c) recupero edifici di archeologia industriale (uso turistico, ristorativo, etc);
- d) resto edifici: museo storico dell'azienda e polo di ricerca e sviluppo per scuole e università;
- e) realizzazione percorsi ciclopedonali di collegamento tra quelli già esistenti lungo il fiume Lambro.



GOVERNO DELLE ACQUE

1) Alleggerimento rete fognaria

a) Individuazione e separazione acque parassite;

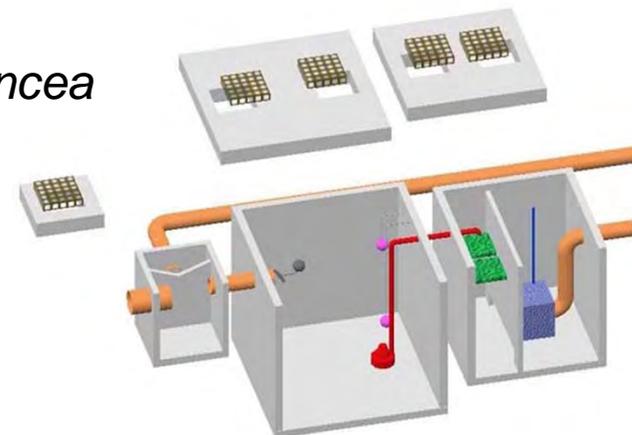


b) Separazione delle reti;

c) Sistemi di raccolta e stoccaggio superficiali (*canale vegetato aperto; aree di ritenzione vegetata; canale inerbito*);



d) Sistemi di raccolta ed infiltrazione (*pavimentazioni permeabili; tetti verdi; trincea filtrante; canale filtrante; strisce filtranti*);



e) Vasche di prima pioggia.



GOVERNO DELLE ACQUE

2) Limitazione carichi concentrati

- a) Rimozione scarichi abusivi;
- b) Rimozione sfioratori obsoleti e non controllati;
- c) Creazione di ecosistemi filtro su sfioratori;
- d) Sistemi compatti di trattamento.

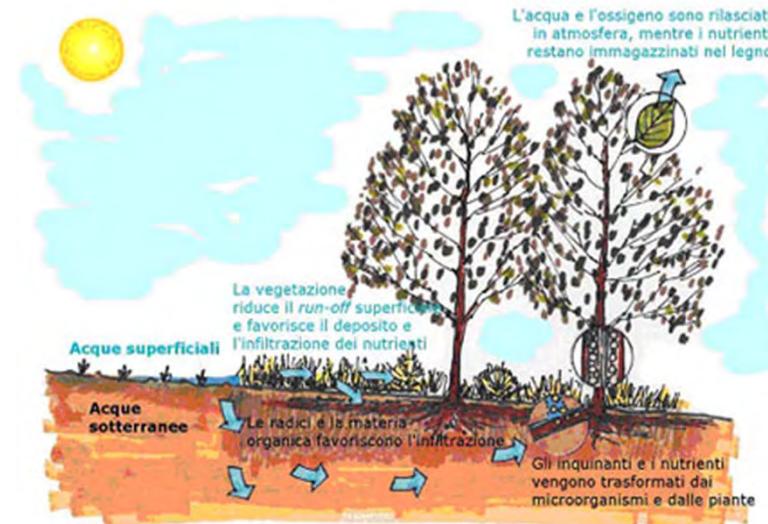




GOVERNO DELLE ACQUE

3) Limitazione carichi distribuiti

- a) Buone pratiche agronomiche;
- b) Fasce tampone.



4) Altre misure per la gestione sostenibile delle acque domestiche

- a) Risparmio idrico;
- b) Riutilizzo acque grigie;
- c) Sustainable sanitation.





ALTRE AZIONI DI CONTROLLO E VIGILANZA

Diffusione ed applicazione dei REGOLAMENTI DI POLIZIA IDRAULICA

- a) Obblighi e divieti sui corsi d'acqua e loro pertinenze;
- b) Relative autorizzazioni e competenze;
- c) Canoni e sanzioni.

Istituzione e coordinamento della POLIZIA FLUVIALE

- a) Coadiuvata al controllo di qualità acque e abusi su corsi d'acqua;
- b) Commina sanzioni di carattere ambientale e idraulico.



SEGUITECI SU:

Sito web: www.progettolambro.it

Facebook: gruppo «**Forum Lambro**»

Condivisione materiale anche su **dropbox**[®]

Scriveteci:

lino.longobardi@progettolambro.it

drfparco@parcovellembro.it

stefano.mina@parcovellembro.it

daniele.giuffre@parcovellembro.it



DIBATTITO, PROPOSTE E SUGGERIMENTI

1) idea

